

CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA, I COMUNI, IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA' DELTA DEL PO E L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - A.I.P.O., PER IL COORDINAMENTO DI AZIONI INTEGRATIVE AL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA. RINNOVO TRIENNIO 2024/2026.

Scrittura privata sottoscritta con firme digitali (D. Lgs. 82/05).

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di ragione e di legge tra:

1. PROVINCIA DI FERRARA (C.F. 00334500386), rappresentata dal
2. COMUNE DI BONDENO (C.F. 00113390389) con sede a Bondeno, P.zza Garibaldi n. 1, rappresentato dal
3. COMUNE DI CENTO (C.F. 00152130381) con sede legale a Cento, via Provenzali n. 1, rappresentato dal
4. COMUNE DI CODIGORO (C.F. 00339040388) con sede a Codigoro, Piazza Matteotti n. 60, rappresentato dal
5. COMUNE DI COMACCHIO (C.F. 00342190386) con sede a Comacchio, P.zza Folegatti n. 15, rappresentato dal
6. COMUNE DI COPPARO (C.F. 00053930384) con sede a Copparo via Roma n. 28, rappresentato dal
7. COMUNE DI FERRARA (C.F. 00297110389) con sede a Ferrara, P.zza Municipio n. 1, rappresentato dal
8. COMUNE DI FISCAGLIA (C.F.01912970389) con sede in Migliaro Piazza XXV Aprile n. 8 Fiscaglia rappresentato dal
9. COMUNE DI GORO (C.F. 01912970389) con sede a Goro P.zza Dante Alighieri n. 19, rappresentato dal
10. COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (C.F. 00313290389) con sede a Jolanda di Savoia, P. zza Unità d'Italia n. 5, rappresentato dal
11. COMUNE DI LAGOSANTO (C.F. 00370530388) con sede a Lagosanto, P.zza Vittorio Veneto n. 1, rappresentato da ...
12. COMUNE DI MASI TORELLO (C.F. 00321080384) con sede a Masi Torello, P.zza Toschi n. 1, rappresentato da ...
13. COMUNE DI MESOLA (C.F. 00351150388) con sede a Mesola, viale Roma n. 2, rappresentato da ...
14. COMUNE DI POGGIORENATICO (C.F. 00339480386) con sede a Poggio Renatico, P.zza Castello, n. 1 rappresentato da ...
15. COMUNE DI RIVA DEL PO (C.F. 02035850383) con sede in Via 2 febbraio, 23 Loc. Berra 44033, rappresentato da ...
16. COMUNE TERRE DEL RENO (C.F.01988940381) con sede in via Matteotti 7 44047 Sant' Agostino, rappresentato da ...
17. COMUNE DI TRESIGNANA (C.F. 02035700380) con sede a Tresigallo 44039 - P.zza Italia n. 32, rappresentato da ...
18. COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (C.F. 00289820383) con sede a Vigarano Mainarda, via del Municipio n. 1, rappresentato da ...
19. COMUNE DI VOGHIERA (C.F. 00289060386) Viale Buozzi n. 12/B, rappresentato da ...
20. UNIONE VALLI E DELIZIE – ARGENTA – OSTELLATO – PORTOMAGGIORE con sede a Portomaggiore Piazza Umberto n. 1, rappresentato da...
21. CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA (C.F. 92116650349) con sede legale in Ferrara, via Borgo dei Leoni 28, rappresentato da ...

22. ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA' DELTA DEL PO (C.F. 91015770380) con sede in C.so G. Mazzini 200- 44022 Comacchio (FE) rappresentato da..
23. AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – A.I.P.O., (C.F.92116650349)
Ufficio operativo di Ferrara con sede in Ferrara, viale Cavour 77, rappresentato da..

Premesso:

- che la Provincia di Ferrara da diverso tempo è impegnata nel contenimento delle nutrie "*Myocastor coypus*", su tutto il territorio provinciale ai sensi della normativa regionale.

Visto:

- Legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art.19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
- Legge n.116/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare con l'art.11, comma 11 bis, ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" modificando in tal senso l'art.2, comma 2;
- Legge n.221 del 28/12/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016, in vigore dal 2/2/2016, ed in particolare l'art.7, comma 5 lett. a), che prevede, ferma restando l'esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all'art.2, che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione di quest'ultima, vengano realizzati come disposto dall'art.19 della medesima legge 157/92;
- Legge Regionale n. 8/94 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 16 a norma del quale i piani di controllo della fauna, oltre che dai soggetti di cui all'art. 19 della predetta legge 157/92, possono essere attuati da Coadiutori appositamente abilitati direttamente coordinati dalla Polizia provinciale;
- Il Piano Regionale di controllo della nutria, di durata quinquennale finalizzato all'eradicazione della nutria, di cui alla D.G.R. n. 546 del 19/04/2021, che, fra le altre cose, affida l'attuazione del Piano ai Comuni per le aree urbane ed alle Province per le superfici agro-silvo-pastorali, prevedendo che, sempre per l'attuazione del Piano, possano essere sottoscritte delle apposite Convenzioni con le Province, da parte degli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali, dei Comuni e di altri soggetti interessati quali gli Enti gestori delle acque, come i Consorzi di Bonifica.

Considerato:

- che negli anni precedenti sono state sottoscritte convenzioni tra la Provincia di Ferrara ed i comuni per potenziare la cattura delle nutrie in base ai Piani di limitazione in vigore;
- che i comuni della provincia di Ferrara, il Consorzio di Bonifica, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po A.I.P.O, visti anche i risultati positivi degli anni precedenti, hanno formalmente manifestato la volontà di dare continuità alle azioni passate, sempre con il coordinamento della Provincia, ed ad integrazione delle azioni previste dal Piano Regionale di controllo della nutria, a valenza pluriennale, facendosi carico della spesa complessiva di **59.000,00** euro annue, partendo dall'anno 2024 fino alla scadenza del Piano Regionale [così suddivise: **Comuni: 30.000 euro** secondo lo schema di riparto allegato alla presente; **Consorzio di Bonifica 23.000,00 euro** (di cui euro 18.000,00 entro il 31 marzo dell'anno in corso e i restanti 5.000,00 euro a rendiconto in base ad uno specifico progetto che di anno in anno sarà proposto dalla Provincia concordandolo col Consorzio di Bonifica), **l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po 2.000,00 euro**, **l'Agenzia Interregionale per il fiume Po A.I.P.O. 4.000,00 euro**, destinata al rimborso forfettario delle spese che i Coadiutori sostengono per la realizzazione degli interventi di limitazione anche per conto dei Comuni, per l'acquisto di sistemi di cattura che poi potranno essere destinati anche ai Comuni e per la realizzazione e mantenimento di sistemi informatizzati di controllo territoriale del fenomeno nutrie (per esempio posizione avvistamenti e tane), nonché per il coordinamento, attraverso la Polizia Provinciale degli interventi dei Coadiutori anche attraverso il coinvolgimento delle loro Associazioni.

Dato atto

- che lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione dalla nutria, così come per altre specie quali volpi, tassi ed istrici, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;
- che il reticolo idrografico del territorio si sviluppa in prossimità di arterie stradali e quindi la presenza di nutrie può provocare situazioni di pericolo per il traffico stradale e per gli imprenditori agricoli e loro collaboratori;
- che il 44% del territorio provinciale è sotto il livello del mare e che la sua esistenza dipende da canali, idrovore e numerosi manufatti di regolazione, potenzialmente a rischio a causa dell'attività di scavo delle tane da parte delle nutrie;
- che la produzione risicola provinciale è fortemente minata dalla pressione esercitata dalla massiccia presenza di nutria, che scavando le gallerie impedisce il mantenimento dell'acqua necessaria alla crescita del riso;
- che l'elevata presenza di questa specie alloctona ha un carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale.

Considerato

- che risulta necessario coordinare in modo omogeneo gli interventi sul territorio provinciale, caratterizzato da un reticolo idrografico diffuso per circa 4.000 km di corsi d'acqua, habitat ideale di diffusione e rifugio della nutria e che è altrettanto necessario integrare le disposizioni contenute nel Piano Regionale di controllo della nutria con azioni e sostegno finanziario adeguato.
- che ai fini di una semplificazione per le richieste di intervento è stato concordato negli anni precedenti di stabilire che alle richieste delle aziende agricole, indipendentemente da dove sono ubicate, risponderà la Provincia ed a quelle dei cittadini i singoli Comuni.

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Impegni della Provincia di Ferrara

- 1) Si premette che la Provincia di Ferrara attualmente effettua, attraverso la Polizia Provinciale, il proprio coordinamento per le azioni dei Coadiutori per l'attuazione del Piano Regionale di controllo della nutria per le superfici agro-silvo-pastorali, ricevendo le segnalazioni degli agricoltori, facendo da tramite per assegnare le credenziali per l'accesso al sistema regionale informativo necessario per la registrazione degli interventi dei Coadiutori, per gestire la richiesta di assegnazione delle gabbie di cattura e l'acquisto di ulteriori gabbie, con una loro eventuale distribuzione ai Comuni anche temporaneamente al fine di concorrere in maniera sinergica al contenimento della nutria. Tiene monitorati gli interventi realizzati dai Coadiutori anche ai fini del riconoscimento dei costi forfettariamente loro riconosciuti, attraverso le Associazioni Venatorie, offrendo anche la possibilità di georeferenziare le segnalazioni di presenza delle tane delle nutrie per un approccio più completo ed efficace, specialmente lungo gli argini dei canali della nostra provincia.
- 2) Si impegna a coordinare le azioni di monitoraggio sulle tane lungo i corsi d'acqua attraverso la collaborazione dei volontari messi a disposizione dalle associazioni venatorie provinciali, dalle associazioni di volontariato di protezione civile e dalla vigilanza volontaria, al fine di acclarare, anche per conto dei Comuni, una situazione della presenza delle nutrie sempre più verificabile.
- 3) Metterà a disposizione dei Comuni l'elenco delle aziende agricole a cui sono state assegnate, negli anni precedenti, delle gabbie effettuando, attraverso i Coadiutori, una verifica sul loro effettivo utilizzo e qualora non siano utilizzate, saranno date in uso ai Comuni.
- 4) Si impegna a mettere a disposizione degli altri sottoscrittori della presente convenzione, i dati pervenuti dal sistema informativo regionale necessario per la rendicontazione dell'attività di controllo dei Coadiutori e per il monitoraggio dell'attuazione del Piano Regionale, alle richieste dei singoli cittadini.
- 5) Si impegna a rendicontare, agli altri sottoscrittori della presente convenzione, gli abbattimenti, gli avvistamenti, i chilometri percorsi ed i rimborsi forfettari riconosciuti ai Coadiutori, nonché a relazionare annualmente, entro la fine del mese di marzo dell'anno successivo, sull'attività svolta. In questo modo si evita che ogni altro aderente alla presente Convenzione, in particolare i Comuni e l'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta Del Po, debba sottoscrivere una convenzione con le associazioni venatorie della provincia per rimborsare i Coadiutori. Si ottiene, inoltre, una modalità omogenea di rimborso delle spese

sostenute dai Coadiutori nell'intero territorio provinciale, indipendentemente per quale Ente stiano operando, compresa la gestione delle gabbie.

Art. 2 - Impegni dei Comuni firmatari

- 1) Fermo restando che alla Provincia compete il controllo della nutria limitatamente alla Superficie Agro-Silvo-Pastorale ed ai comuni il controllo in ambito urbano, allo scopo di superare le difficoltà attuali nell'individuare se l'utente risiede in un'area urbana o meno, si stabilisce che alle richieste di intervento delle aziende agricole, indipendentemente dallo loro ubicazione, provvederà la Provincia, mentre alle richieste di intervento dei cittadini provvederanno i singoli comuni, tenendo sempre presente il fatto che la specie è da eradicare sull'intero territorio nazionale.
- 2) Indicano un referente e si impegnano a collaborare con la Provincia alle attività di monitoraggio delle tane e delle presenze di nutria a fini di prevenzione idraulica.
- 3) Si impegnano a versare le somme indicate nella tabella sottostante alla Provincia, in forma solidale, per l'impossibilità di stimare quanto effettivamente ogni Comune debba spendere per rimborsare le attività dei Coadiutori. Tali somme, calcolate in base al numero di abitanti ed alla superficie del territorio comunale, sono da corrispondere entro un mese dalla stipula della presente convenzione, per il presente anno ed entro il 31 marzo negli anni successivi di validità della convenzione.

Tabella riparto somme da erogare suddivise proporzionalmente fra popolazione e territorio

N°	Comuni	popolazione 01/01/2023	superficie Kmq	popolazione peso=50%	superficie peso=50%	ripartizione %	Quota di spesa €
1	BONDENO	13.856	175,17	2,03%	3,33%	5,36%	€. 1.608,00
2	CENTO	35.380	64,78	5,18%	1,23%	6,41%	€ 1.923,00
3	CODIGORO	11.172	169,97	1,63%	3,23%	4,86%	€ 1.458,00
4	COMACCHIO	22.148	284,01	3,24%	5,40%	8,64%	€ 2.592,00
5	COPPARO	15.726	157,07	2,30%	2,98%	5,28%	€ 1.584,00
6	FERRARA	130.959	404,35	19,19%	7,68%	26,87%	€ 8.061,00
7	FISCAGLIA	8.406	115,68	1,23%	2,20%	3,43%	€ 1.029,00
8	GORO	3.496	31,09	0,51%	0,59%	1,10%	€ 330,00
9	JOLANDA DI S.	2.653	108,1	0,55%	2,05%	2,60%	€ 780,00
10	LAGOSANTO	4.738	34,26	0,69%	0,65%	1,34%	€ 402,00
11	MASI TORELLO	2.295	22,95	0,33%	0,44%	0,77%	€ 231,00
12	MESOLA	6.474	84,17	0,94%	1,60%	2,54%	€ 762,00
13	POGGIORENATICO	9.727	79,82	1,42%	1,52%	2,94%	€ 882,00
14	RIVA DEL PO	7.438	111,67	1,09%	2,12%	3,21%	€ 963,00
15	TERRE DEL RENO	10.012	51,35	1,47%	0,98%	2,45%	€ 735,00
16	TRESIGNANA	6.927	43,17	1,01%	0,82%	1,83%	€ 549,00
17	VIGARANO M.	7.640	42,3	1,12%	0,80%	1,92%	€ 576,00
18	VOGHIERA	3.566	40,54	0,52%	0,77%	1,29%	€ 387,00
19	UNIONE VALLI E DELIZIE	38.600	611,28	5,65%	11,61%	17,26%	€ 5.178,00
	Totali	341.213	2.632	50	50	100	€ 30.000,00

Art. 3 - Impegni del Consorzio di Bonifica

Oltre ad erogare la somma di **23.000,00** euro annui, (di cui euro 18.000,00 entro il 31 marzo dell'anno in corso e i restanti 5.000,00 euro a rendiconto in base ad uno specifico progetto che di anno in anno sarà proposto dalla Provincia concordandolo col Consorzio di Bonifica), con le stesse modalità dei Comuni, al fine di contenere la presenza delle nutrie che creano notevoli danni ai corsi d'acqua esistenti collabora attraverso il proprio personale al censimento delle tane ed alla loro collocazione.

Art. 4 - Impegni dell'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta Del Po

Con le stesse modalità dei Comuni si impegna a versare la somma di **euro 2.000,00**, in forma solidale per l'impossibilità di stimare quanto effettivamente debba spendere per rimborsare le attività dei Coadiutori.

Art. 5 – Impegni dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – A.I.P.O.

Oltre ad erogare la somma di **4.000,00 euro annui**, con le stesse modalità dei Comuni, al fine di contenere la presenza delle nutrie che creano notevoli danni ai corsi d'acqua esistenti, collabora attraverso il proprio personale al censimento delle tane ed alla loro collocazione.

Art. 6 – Durata

- 1) La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha **validità fino al 31 dicembre 2026**. Potrà essere modificata o rinnovata previa adozione di appositi atti da parte degli enti aderenti.
- 2) Le parti si riservano di recedere dal presente atto in qualunque momento, dandone comunque preavviso di almeno tre mesi, senza restituzione della quota versata.

La presente convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B alla tabella del DPR 26/10/1972 n.624.

Il presente atto viene sottoscritto in forma digitale dalle Parti nei modi e nelle forme di legge in segno di piena accettazione.

Per la Provincia di Ferrara	
Per il Comune di Bondeno	
Per il Comune di Cento	
Per il Comune di Codigoro	
Per il Comune di Comacchio	
Per il Comune di Copparo	

Per il Comune di Ferrara	
Per il Comune di Fiscaglia	
Per il Comune di Goro	
Per il Comune di Jolanda di Savoia	
Per il Comune di Lagosanto	
Per il Comune di Masi Torello	
Per il Comune di Mesola	
Per il Comune di Poggio Renatico	
Per il Comune di Riva del Po	
Per il Comune di Terre del Reno	
Per il Comune di Tresignana	
Per il Comune di Vigarano Mainarda	
Per il Comune di Voghiera	
Per l'Unione Valli e Delizie (Argenta – Ostellato - Portomaggiore)	
Per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	
Per l'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta del Po	
Per l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – A.I.P.O	